



Coach Cavina e il ritorno In A di Cremona

«La vittoria della crescita per il gruppo»

«Sempre risposte interne ai guai Vanoli presidente d'altri tempi»

Piero Guerrini

La stagione perfetta della Vanoli Cremona, tornata in A dopo un solo anno in A2 ha la firma evidente di coach Demis Cavina, uno fa sempre crescere i giocatori e lancia italiani.

Cavina: Supercoppa, Coppa Italia, Promozione con vittoria del campionato. Triplete e con 3 Mvp diversi. Come si fa?

«È stata una stagione con tanti punti di svolta, compresi gli infortuni. Perché al di là della sostituzione obbligatoria di Cannon con Pacher, comunque due giocatori diversi e la breve "gettonata" di Tabu, abbiamo sempre fatto forza su noi stessi. Anche questi episodi hanno fatto prendere coscienza al gruppo della propria qualità. Un momento importante è stata la vittoria di Coppa Italia senza Lacey. Ed è molto bello che nelle finali gli Mvp siano stati diversi: Lacey, Piccoli, Dene-gri, la conferma del lavoro svolto e che si è puntato sul gruppo. Tra

le ambiziose avevamo un pizzico di esperienza in meno, ma la convinzione che il lavoro ci avrebbe fatto crescere. All'interno abbiamo sempre trovato le forze per sopperire alle assenze».

E non avete aggiunto giocatori prima dei playoff, per tradizione la scelta giusta.

«Eravamo pronti, con diverse idee a intervenire, visti gli infortuni a Dene-gri e Lacey. Ma con l'idea di gestirli si è concordato di non aggiungere. Pressioni? Fin dall'inizio ci siamo autodichiarati ambiziosi. È stato un punto di forza. Il gruppo ci credeva».

La finale persa con Torino e l'esonero a Sassari: è una rivincita personale?

«Non ho questo sentimento, non ho mai provato rabbia. Certo, è meglio vincere che perdere. Le delusioni durano certamente tanto tempo, restano dentro. Però penso alla prima esperienza a Sassari, era l'inizio di un progetto e

centrammo subito la finale. E a Torino dal niente siamo stati due anni primi e abbiamo perso la finale con Tortona per episodi. In entrambe le situazioni non le ho percepite come sconfitte. In finale decidono gli episodi. Poi è vero, troppo facilmente si attaccano etichette a giocatori e allenatori. Con questo successo mi tolgo un adesivo, ma sono pronto ad averne altri incollati sulla schiena. Io sono estremamente contento del lavoro svolto. Anche quest'anno, come in passato, ho avuto soddisfazioni personali: per la crescita di squadra e dei singoli».

Lei ha lanciato tanti giovani e fatti maturare: pensiamo a quelli recenti come Ricci, Spissu, Alviti, a Torino Cappelletti e Diop. Questi di Cremona sono pronti?

«Sì. Peraltro mi ha fatto molto piacere ricevere messaggi da ragazzi che ora magari giocano in nazionale e si ricordano di me e si felicitano perché mostrano grati-

tudine, sono legati. I ragazzi qui sono pronti. E a differenza di altre volte raccoglieranno il frutto del lavoro nella stessa società, competendo ad alto livello. Una soddisfazione in più»

Le prospettive della Vanoli in A

«Ci siamo dati 2-3 giorni di tempo per smaltire. Aldo Vanoli è un presidente incredibile, di altri tempi, di qualità, spessore, energia speciali. E con Andrea Conti è nata un'ottima complicità. Già pensiamo al futuro. La Vanoli appartiene alla massima Serie, per il percorso recente. Si dovrà passare della stagione vincente all'obiettivo salvezza. Ma Vanoli conosce questo tipo di campionato. Sono convinto che porteremo con noi tra otto settimane le energie positive accumulate. Affronteremo la Serie A con una parte del gruppo che si affaccerà. E abbiamo giovani interessanti che lavorano e premono alle spalle».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Demis Cavina, 48 anni, con il patron-presidente Aldo Vanoli CIAMILLO

IL CAMMINO NEI PLAYOFF

TABELLONE ARGENTO

QUARTI

Giorgio Tesi Group Pistoia-Assigeco UCC Piacenza 3-1
 (88-77; 86-63; 89-94 d. 1 supplementare; 93-81)

SEMIFINALE

Acqua S. Bernardo Cantù-Giorgio Tesi Group Pistoia 2-3
 (74-73; 82-68; 69-73; 77-80; 67-75)

FINALE

Giorgio Tesi Group Pistoia-Reale Mutua Torino 3-1
 (67-61; 69-62; 67-78; 73-61)

TABELLONE ORO

QUARTI

Vanoli Cremona-Moncada Energy Agrigento 3-0
 (83-67; 79-63; 97-91 d. 1 supplementare)

SEMIFINALE

Vanoli Cremona-Flats Service Fortitudo Bologna 3-1
 (83-74; 87-75; 92-93 d. 1 supplementare; 69-49)

FINALE

Unieuro Forlì-Vanoli Cremona 0-3
 (72-77; 64-69; 74-89)